

## COMUNICATO STAMPA

Abbiamo letto questa mattina che il Presidente dell'AMA, per far fronte alle criticità che la Città di Roma sta attraversando per lo smaltimento dei rifiuti, a seguito della impossibilità di continuare a ricevere rifiuti della Città da parte di alcuni impianti del Lazio utilizzati negli ultimi mesi, sta trattando con aziende della Lombardia, del Piemonte e dell'Emilia Romagna per trovare altri impianti che ricevano i rifiuti di Roma, e che inoltre "ad AMA" puntano anche sul via libera della Regione all'invio di una parte di rifiuti indifferenziati in Germania.

A questo proposito ricordiamo che già il 28.04.2016 abbiamo segnalato alla Regione Lazio ed allo stesso Presidente dell'AMA che: ***"a Rocca Cencia è disponibile il tritovagliatore nella gestione della Porcarelli, impianto che è in grado di ricevere e lavorare fino a 1000 ton/giorno e potrebbe dare un contributo positivo come del resto ha già fatto nel 2013-2014 in occasione di periodi di grande criticità e di emergenza"*** e che ***"sia il TMB di Albano che quello di Viterbo possono ricevere fino a 100 ton/giorno per ciascun impianto"***.

Più in particolare, in merito all'impianto di tritovagliatura di Rocca Cencia (le cui maestranze si trovano inoperose da alcuni mesi), in data 21 marzo 2016 comunicavamo al Presidente dell'AMA l'immediata disponibilità di tale impianto nella nuova gestione dell'Azienda Porcarelli.

A questo punto abbiamo ritenuto opportuno scrivere oggi al Commissario di Roma, al Presidente della Regione, al Prefetto e al Presidente di AMA chiedendo per quale ragione si cerchino disponibilità di impianti al di fuori del Lazio ed anche all'estero, senza prima utilizzare - in ossequio al principio comunitario dell'autosufficienza e prossimità ed alle prescrizioni specificatamente impartite dalla Regione Lazio - gli impianti più prossimi ubicati nella stessa Regione.

Il Presidente  
Avv.Candido Saioni

Roma, 8 giugno 2016